

Comunicato stampa

Autonomia. Rota: tre richieste alla Regione per un referendum costruttivo

Rispetto del percorso istituzionale, Patto per l'autonomia e Tavolo con il Governo assieme altre Regioni.

Il Segretario della Cisl del Veneto, Onofrio Rota, ha inviato al Presidente Zaia una lettera aperta avanzando, per conto della sua organizzazione sindacale, tre richieste in merito alla prossima scadenza referendaria.

Il presupposto è che la Cisl considera una maggiore autonomia della Regione una opportunità da perseguire non per coltivare ipotesi separatiste ma per permettergli di “esprimere al meglio le sue potenzialità economiche e sociali e di svilupparle a favore di tutto il Paese”.

Rota esprime anche la preoccupazione che la consultazione dei veneti (la prima in assoluto nella storia della Repubblica) non si riduca a mero scontro politico e con finalità diverse dal contenuto. Per questo auspica la “massima chiarezza di interpretazione sia del quesito che, di conseguenza, delle risposte” nella convinzione che, indipendentemente dall’esito delle urne, la data del 22 ottobre 2017 costituisca “un passo concreto verso l’apertura di un “costruttivo negoziato tra Stato e Regione” finalizzato ad attribuire alla Regione Veneto “ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia”.

Le richieste che la Cisl presenta a Zaia riguardano sia un definitivo chiarimento sulle finalità della consultazione popolare “La Giunta ed il Consiglio regionale si esprimano in modo chiaro e netto per un percorso di autonomia regionale rispettoso delle regole costituzionali” che alcune scelte che rafforzino questo percorso con la formalizzazione, prima della scadenza referendaria, un tavolo di discussione con le Parti Sociali per concertare un “Patto per l’autonomia regionale” e una dichiarazione di disponibilità a costituire con in Governo un Tavolo comune di negoziazione con tutte le rappresentanze regionali che sono interessate ad una maggiore autonomia e che, a questo scopo, “hanno prodotto atti legislativi conformi”.

Nella lettera aperta il segretario sottolinea l’interesse “storico” della Cisl veneta a poter discutere e negoziare con una Regione che abbia maggiori poteri in materie come le politiche per il lavoro, la formazione professionale e le politiche sociali. “Una Regione la cui maggiore autonomia sia garantita da uno Stato forte ed efficiente”.

Venezia, Mestre 29 settembre 2017